

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1766

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: mancato rispetto di quanto stabilito da TELT & SITAF per la gestione del materiale del cantiere di San Didero. Cosa intende fare la Regione?

Premesso che

L'Autoporto di Susa è attualmente ubicato su aree che saranno destinate alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione e per il quale, quindi, è stato necessario trovare una soluzione localizzativa alternativa. La realizzazione delle opere ferroviarie interferisce con le attuali opere autostradali, con l'Autoporto ed i relativi svincoli che dovranno quindi essere modificati o rilocalizzati. Stante la necessità di disporre di un'area di dimensioni considerevoli, dopo un'attenta analisi delle alternative possibili in fase di progettazione definitiva, è stata individuata un'area localizzata in Comune di San Didero.

Il documento “*LOTTO COSTRUTTIVO 1 /LOT DE CONSTRUCTION 1 CANTIERE OPERATIVO 02C/CHANTIER DE CONSTRUCTION 02C RILOCALIZZAZIONE DELL'AUTOPORTO DI SUSA DEPLACEMENT DE L'AUTOPORTO DE SUSE PROGETTO ESECUTIVO - ETUDES D'EXECUTION CUP C11J05000030001 - CIG 682325367F AMBIENTE - GESTIONE MATERIALI PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DEL D.M. 161 DEL 10/08/2012*” (ultima versione 29/09/2022) definisce, tra gli altri aspetti, la gestione dei materiali prodotti dal cantiere di San Didero (TO).

Considerato che

In particolare, nel capitolo 13, si indica l'inquadramento dei siti di destino e percorsi previsti. Nel dettaglio, partendo dall'area di cantiere di San Didero, dove è prevista la produzione delle terre, si prevede:

Per 13.1 Sito n° 1 – I.L.C. s.r.l.

Percorrere un breve tratto della S.S.25 del Moncenisio fino allo svincolo della A32 di Borgone Susa, ovvero utilizzare direttamente l'accesso autostradale di cantiere (esigenza dovuta a motivi di sicurezza);

Percorrere l'autostrada in direzione Torino e proseguire quindi in direzione Milano, uscendo a Rondissone sulla SP 11 in direzione Rondissone

Prendere Strada della Mandria alla seconda rotatoria incontrata sul percorso. L'intero percorso prevede uno sviluppo complessivo di circa 70 km, di cui 68 km su viabilità autostradale.

13.2 Sito – Cave Druento S.r.l.

Il percorso stradale per raggiungere l'area di Caselette prevede la percorrenza dell'autostrada A32 fino al casello di Avigliana al fine di non interferire con il traffico urbano locale.

Nel dettaglio, partendo dall'area di cantiere di San Didero, dove è prevista la produzione delle terre, si prevede di:

Percorrere un breve tratto della S.S.25 del Moncenisio fino allo svincolo della A32 di Borgone Susa ovvero utilizzare direttamente l'accesso autostradale di cantiere (esigenza dovuta a motivi di sicurezza);

Percorrere l'autostrada in direzione Torino fino all'uscita Avigliana Centro proseguire quindi in direzione Avigliana per 650 m, alla rotonda prendere la quarta uscita e ripercorrere il raccordo stradale a ritroso fino all'immissione con la S.P. 24;

Proseguire per circa 1,7 Km fino ad arrivare a destinazione L'intero percorso prevede uno sviluppo complessivo di circa 22 km, di cui 18 km su viabilità autostradale.

13.3 Sito n° 3 – Agriscavi di Massetto Michele S.n.c.

Il sito in gestione della Società AGRISCAVI si colloca nel territorio comunale di San Giorgio C.se (TO), in una ex area di cava oramai esaurita oggetto di livellamento del terreno ai fini del rimodellamento superficiale delle aree che attualmente risultano ancora depresse rispetto al piano campagna circostante.

Percorso previsto per il trasporto dall'area di cantiere

Il percorso stradale per raggiungere San Giorgio C.se prevede la percorrenza dell'autostrada A32 fino alla tangenziale di Torino, e dunque l'autostrada A55 in direzione Aosta, al fine di non interferire con il traffico urbano locale.

Nel dettaglio, partendo dall'area di cantiere di San Didero, dove è prevista la produzione delle terre, si prevede di:

Percorrere un breve tratto della S.S.25 del Moncenisio fino allo svincolo della A32 di Borgone Susa ovvero utilizzare direttamente l'accesso autostradale di cantiere (esigenza dovuta a motivi di sicurezza);

Percorrere l'autostrada in direzione Torino e proseguire quindi in direzione Aosta, uscendo a S.Giorgio C.se sulla SP 53 in direzione S.Giorgio C.se;

Proseguire per circa 2 Km per svoltare a destra su via Giacomo Bardesono da percorrere completamente fino a svoltare a destra su via Michele Chiesa;

Percorrere via Chiesa fino alla Strada Provinciale di Barone S.P. 217 per circa 1 Km;

All'incrocio prendere la deviazione per Cascina Castagnola, si arriva a destinazione dopo circa 500 m. L'intero percorso prevede uno sviluppo complessivo di circa 70 km, di cui 65 km su viabilità autostradale.

La tratta autostradale interessata dai trasporti di terre da/per il cantiere è stata suddivisa in 3 subtratte, così denominate:

Tratta 1: San Didero - Rondissone (SAD-RON) (70 km)

Tratta 2: San Didero - San Giorgio C.se (SAD-SAG) (70 Km)

Tratta 3: San Didero - Caselette (SAD-CAS) (22 Km)

I 59.599,91 m³ di terre e rocce da gestire in regime di sottoprodotto in siti di destino esterni saranno movimentati mediante l'utilizzo di automezzi della capacità di 15 m³; si prevede, inoltre, di effettuare i conferimenti nell'arco di 365 giorni non necessariamente consecutivi.

Il cronoprogramma di massima ipotizzato prevede perciò l'effettuazione di **circa 12 viaggi al giorno**, diretti verso i siti individuati nel fondovalle torinese (nello stesso

giorno 1 automezzo potrà effettuare la tratta andata/ritorno per 2 volte); per l'attività si prevede di utilizzare 2 mezzi per ogni tratta.

Visto che

Aumentano le segnalazioni di cittadini allarmati dall'impressionante e visibile aumento di camion sulla SS24, nella tratta tra San Didero e Caselette. Risulta evidente che le indicazioni contenute nel documento summenzionato non siano rispettate, con grave impatto sul traffico della Val di Susa e grave pericolo per la sicurezza e la salute dei suoi abitanti.

interroga la Giunta e l'assessore competente

per sapere: come la Regione intenda intervenire, anche attraverso i suoi organismi di controllo, per garantire la salute e la sicurezza degli abitanti della Val di Susa, a fronte del mancato rispetto delle prescrizioni relative al traffico dei camion dal cantiere di San Didero.